

Eventi

Trieste diventa capitale dei fumetti e del gioco

Sabato e domenica la prima kermesse italo-slovena

Cavaliere, fumetti, miniature, giochi di ruolo, spettacoli tridimensionali. Sembrerà di essere su un altro pianeta a Trieste, sabato e domenica prossimi. Gioco e fumetti, che di solito viaggiano su binari paralleli, s'incontrano in Fumettipergio, una due giorni organizzata dall'Associazione Triestediventigioco, con la collaborazione del Comune.

È la prima volta per la città. Si guarderà, ma soprattutto si proverà, si sperimenterà in una cornice speciale: il Salone degli Incanti, l'ex Pescheria comunale sulle Rive.

«Negli ultimi anni in Europa e nel mondo sono sempre più gli eventi che accomunano fumetto e gioco, un modo per vedere questo mondo, artistico, commerciale e culturale a 360 gradi - spiega Manuela Sterpin, dell'associazione Triestediventigioco - e l'obiettivo di questi due giorni è dimostrare a tutti che possono entrare in questo mondo, ci rivolgiamo soprattutto a un pubblico non specializzato».

Spettatori, ma non solo. Nella parte dedicata ai fumetti ci saranno ovviamente gli espositori, provenienti da gran parte del Friuli-Venezia Giulia, ma anche dalla Slovenia. E poi incontri con professionisti e corsi base gratuiti per prendere in

mano la matita senza paura. Tra gli ospiti, professionisti come Mario Alberti, Lorenzo e Alessandro Pastrovichio, Franco Devescovi, Ambra Colombani, Walter Chendi, Marco Englaro.

Ci sarà anche un concorso per esordienti, a tema libero. Si potranno vedere i disegnatori all'opera, in una sala, accompagnati da un sottofondo musicale. Musica, fumetti e gioco.

Poi c'è la parte del gioco specializzato: quelli con le carte collezionabili, quelli da tavolo

complessi, quelli di ruolo o con le miniature. «Ci sarà anche un corso rapido di pittura per insegnare tecniche veloci per costruirsi le miniature con cui sedersi al tavolo», aggiunge Sterpin.

Grande spazio poi ai sempre più diffusi Cosplay contest. Si tratta di scenette, spettacoli brevi, messi in scena da persone singole o gruppi che si travestono da personaggi famosi dei fumetti o di film. In programma, il sabato pomeriggio, una sfilata e un concorso per proclamare il vincitore, l'interprete migliore. Proprio in linea con la filosofia dell'evento per ogni gioco si troveranno tavoli dimostrativi, con "insegnanti" per dare i rudimenti agli spettatori inesperti.

Pochi tornei, insomma, e molto spazio a chi si avvicina a questo mondo, dai bambini agli adulti. Sarà allestita anche una ludoteca, con 40 giochi, e ci sarà un ricco programma di attività assistite per i bambini. «Questo è il numero zero, l'intento è allargarsi dal prossimo anno a tutta l'Adria. Si pensa di coinvolgere la Corinzia, la Serbia, la Croazia, tutto il Triveneto - spiega Roberto Peri, uno degli espositori - Essendo Trieste una terra di confine, l'idea è di fare un'iniziativa senza confine, anche dal punto di vista artistico». Testimonial

dell'evento non poteva che essere un cartoon.

Si chiama Tergeste, il marchio è stato ideato da Paola Ramella e Guendal Cecovini Amigoni. È una donna, con i capelli neri e lisci, mossi dal vento che indossa un abito senza maniche, con scollatura a forma di alabarda, raffigurante il simbolo della città di Trieste. «Sono una donna che disegna donne, quindi ho messo in evidenza la femminilità e la grazia, creando un'immagine dolce - spiega la disegnatrice Paola Ramella -; i capelli mossi ricordano la bora: è un'immagine di femminilità triestina, da sempre simbolo di indipendenza». Un omaggio a Trieste, la romana Tergeste. Da qui il nome del cartoon, che punta a rappresentare la città in iniziative commerciali.

Cristina Colli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.triestediventigioco.org



Testimonial. I capelli mossi dal vento ricordano la bora, mentre la scollatura a forma di alabarda evoca il simbolo della città di Trieste: il personaggio di Tergeste è il logo della rassegna che si terrà nel capoluogo giuliano (disegno di Paola Ramella)

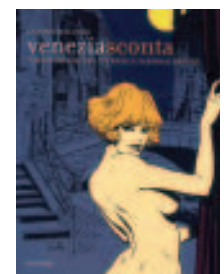
LIBRI

Venezia a luci rosse

■ Otto capitoli, una folta bibliografia, fotografie d'epoca, disegni e fumetti per narrare sette secoli di piaceri, intrighi e scandali erotici a Venezia. Dal Medioevo agli anni '60 del secolo scorso un viaggio nella Venezia nascosta: una città così gaudente e libertina, da averne lasciato, nei secoli, traccia anche sui muri e nella toponomastica. Non son storie frutto della fantasia, ma il risultato della ricostruzione storica del veneziano Claudio Dell'Orso, che inaugurò l'eros nella sagistica veneziana molti anni fa per poi concentrarsi sull'argomento. Una galleria di vicende da sempre sussurrate: dalle suppliche di Andrea Calmo al tariffario di Veronica Franco, alla vendetta di Bianca Cappello, la patria dell'amor "greco" a fine 800, Venezia che all'inizio della Grande Guerra veniva definita "puttanaio d'Europa".

Anna Toscano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



veneziasconta
 ■ Claudio Dell'Orso
 ■ Editore: studio Lt2 (Venezia)
 ■ Pagine 209
 ■ Prezzo: 16 euro

Iniziative

Pergine dà il via al Festival sulla sicurezza nel lavoro

Un concorso dedicato al tema della sicurezza sul lavoro, convegni e workshop, spettacoli e creatività.

Così il Trentino si prepara in questi mesi al primo Festival nazionale della sicurezza sul lavoro che si terrà a Pergine Valsugana dal 17 al 19 settembre prossimi. L'evento si articolerà in tre giorni di seminari, convegni e approfondimenti per misurare la cultura della prevenzione degli incidenti e delle morti bianche in Italia. Prevista la partecipazione del Ministero del Lavoro, insieme a Inail, sindacati e Confindustria.

«L'idea è nata dopo l'esperienza portata avanti nel 2009 - spiega Daniele Lazzeri, responsabile dell'organizzazione di Festival Sicurezza - ossia un concorso letterario sul

tema delle morti bianche rivolto agli studenti delle superiori della Provincia autonoma di Trento».

Forte dei risultati del 2009, con 1.200 ragazzi coinvolti e dei riconoscimenti ufficiali tenuti - la medaglia al merito conferita dal Presidente della Repubblica - oltre alla seconda edizione del concorso letterario e artistico, l'Associazione di promozione sociale "Inailmo" organizza per il 2010 il primo Festival nazionale sulla sicurezza nel lavoro.

L'iniziativa ha il sostegno di molti enti e associazioni territoriali ed è stata fortemente voluta dalla Direzione provinciale Inail di Trento.

Ma la kermesse è soprattutto l'occasione per fare il punto sui dati relativi agli infortuni e alle morti bianche. In numeri sono complessivamente in

diminuzione se nel primo semestre 2009 la discesa d'infartuoni nell'intero Trentino-Alto Adige sono state 14 più dello stesso periodo del 2008, ma il numero di casi mortali è nel primo semestre 2009, se nel primo semestre del 2008.

Dai dati Inail emerge però l'innalzamento degli infortuni in agricoltura, uno dei settori più a rischio dopo l'edilizia nel Trentino-Alto Adige. Gli infortuni sono passati da 139 nel primo semestre 2008 a 139 nel primo semestre 2009. Nell'ottica di bloccare questa tendenza, la Provincia autonoma di Trento ha recentemente approvato il Piano operativo 2010-2012 per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori del comparto agricolo.

Tra gli obiettivi: prevenzione e formazione, incentivi

In Trentino-Alto Adige

Gli incidenti sul lavoro nel 1° trimestre del 2009 e del 2008

Settore/Gestione	Incidenti in complesso		Casi mortali	
	1° sem. 2008	1° sem. 2009	1° sem. 2008	1° sem. 2009
Uomini				
Agricoltura	1.218	1.399	5	4
Industria e servizi	9.369	8.246	7	5
Dipendenti conto Stato	62	62	-	-
Totale	10.649	9.707	12	9
Donne				
Agricoltura	286	304	-	1
Industria e servizi	3.255	3.167	-	-
Dipendenti conto Stato	131	139	-	-
Totale	3.672	3.610	-	1

Fonte: Inail - Consulenza statistico attuariale

per la messa a norma e utilizzo sicuro delle macchine agricole, aumento e qualificazione dell'attività di controllo e vigilanza nelle imprese agricole. I fondi già stanziati, per il solo 2010, ammontano a 230mila euro.

Migliora, infine, il dato relativo agli infortuni denunciati

dai lavoratori immigrati. In Trentino-Alto Adige sono stati 2.231 (primo semestre 2009): oltre 400 in meno di quelli registrati nel primo semestre 2008 (2.655). Tra i più colpiti: albanesi, rumeni e marocchini. Due gli infortuni mortali avvenuti a lavoratori stranieri in Trentino-Alto

Adige tra gennaio e giugno 2009, a fronte dei quattro dello stesso periodo del 2008.

Intanto, in tutta la regione è partito il concorso dedicato al tema delle morti bianche: i ragazzi degli istituti superiori e i cittadini del Trentino possono inviare i loro lavori fino al prossimo 15 luglio. Informazioni e bando sul sito del festival.

In programma anche diversi eventi collaterali, dagli workshop sulle maggiori innovazioni tecniche e normative, agli spettacoli: a Pergine andrà in scena la prima di "Morti a perdere", rappresentazione realizzata dal Coordinamento teatrale trentino in collaborazione con il Teatro Stabile "L'uovo" de L'Aquila. L'altro appuntamento in calendario nel corso del Festival: l'assegnazione del Premio Winkler, che andrà alla persona o all'impresa che nel 2010 si sarà maggiormente distinta per azioni a sostegno della sicurezza sul lavoro.

Agnese Fedeli

www.festivalsicurezza.it